SEGNALAZIONI

Penelope Hobhouse
«Il colore nel vostro giardino»
Centro Botanico
Pagg 240, lire 65 000

Un uso sapiente dei colori offerti dalla tavolozza di Madre Natura può trasformare il vostro giardino in una magia vegetale Penelope Hobhouse famoso architetto paesaggista inglese analizza e propone ai lettori le soluzioni più adatte per ogni stagione

Bruno Maggioni
«Uomo e società nella Bibbia»
Jaca Book
Pagg 222 lire 21 000

Il discorso biblico ha una direzione costante dall uomo alla prassi socio politica e di riflesso all uomo L autore un giovane sacerdote comasco su questa linea egli sviluppa le sue letture bibliche in relazione al rapporto dell uomo con Dio e con gli altri uomini con il mondo in cui vive

Arnaldo Momigliano
«Pagine ebraiche»
Einaudi
Pagg XXXII più 254 lire 26 000

Dello storico cuneese scomparso a Londra lo scorso anno a 79 anni Silvia Berti cura in questo volume una raccolta di una ventina di saggi scritti fra il 31 e l 86 su argomenti inerenti alla storia e alla cultura ebraica sia antica (rapporti con l ellenismo) sia contemporanea

Del grande scrittore austriaco morto esule a Parigi nel 1939 a 45 anni la casa editrice milanese particolarmente impegnata nella diffusione delle sue opere in Italia pubblica in una nuova traduzione di Laura Terreni e Luciano Foà questo romanzo dedicato al tramonto del mondo asburgico e che molti considerano il suo capolavoro

Joseph Roth
«La marcia di Radetzky»
Adelphi
Pagg 424 lire 25 000

Dopo aver rinvenuto presso un antiquario giapponese le matrici di un album erotico cinese dell epoca Ming l autore - un diplomatico olandese - studiò per anni un copioso materiale inedito sull argomento Il risultato e questo volume in cui si fa la storia dei costumi sessuali cinesi tra il 1 500 a C e il 1644 d C Ricche le illustrazioni

R H van Gulik
«La vita sessuale nell antica Cina»
Adelphi
Pagg 452 lire 80 000

Roger Blanpain è uno dei massimi esperti mondiali nel campo della legislazione internazionale sul lavoro Autore di numerosi testi ha curato con la collaborazione di Brigette Blanpain questo Codice internazionale che riassume la legislazione nell ambito dell Oil (Organizzazione internazionale del lavoro) delle Nazioni Unite della Comunità europea e del Consiglio d Europa

Roger Blanpain
«Codice internazionale di diritto al lavoro»
Edizioni Lavoro
Pagg 700 lire 7 000

NOVITÀ

L'atomo in un attimo

Dopo otto anni di lavoro l impresa e stata portata a termine e il *Dizionario italiano ragionato* dell editore Guido D anna (oltre due mila pagine per 62 000 lire) è finalmente approdato in libreria dove tenterà di conquistarsi spazio e mercato in concorrenza col recente *Grande Dizionario* Garzanti col Devoto Oli di Selezione e con l incontrastato best seller degli anni Ottanta il *Nuovo Zingarelli* della Zanichelli Di inedite carte da giocare il *Dizionario ragionato* D Anna non manca Anzi nel generale sforzo di rinnovare - dopo i vari terremoti che hanno squassato la lingua italiana - impianto e modi di utilizzo del vocabolario l editore fiorentino si e spinto forse piu avanti di tutti Angelo Gianni e Luciano Satta direttore e vicedirettore dell opera - che ha avuto la supervisione di Tristano Bolelli - sono partiti dal l idea di riportare a una visione unitaria gli sparsi frammenti delle conoscenze dispersi nei mille rivoli degli specialismi con tutto quanto ne consegue sul piano linguistico Così ogni parola non e stata considerata come un mondo isolato ma ricondotta a una famiglia di vocaboli affini etimologicamente o nel significato dove è far da guida e un lemma base Prendiamo ad esempio *conte* Partendo dal titolo nobiliare si giunge a comitiva conestabile contadino Da *duomo* si arriva a domenica domicilio donzella dominatore Chi legge e consulta si trova di fronte a voci cospicue molto ragionate e sovente deve sobbarcarsi al piccolo onere di frugare tra le parole guida per trovare il vocabolo cercato Ma il viaggio è piacevole sorprendente Perche casto rimanda a castigare cortile a corteo atomo ad attimo siderale a desiderare zelo a geloso

□ *AN A*

SOCIETÀ

Fascismo Mercato Libertà

Karl Polanyi
«La libertà in una società complessa»
Bollati Boringhieri
Pagg 214, lire 35 000

PIERO LAVATELLI

La Grande Trasformazione resta l opera piu nota e rilevante di Karl Polanyi (1886 1964) socialismo e democrazia che entrano a dar forma alle moderne società sono la risposta epocale all assolutismo della forma «mercato» via via estesa a tutti i rapporti e modi di vita sociali Altri scritti più tardivi di Polanyi indagano invece le forme sociali dominanti nelle economie arcaiche dove il mercato non andò mai oltre un ruolo marginale La dominanza della forma mercato quindi risulta essere un fenomeno storico e ad essa sono esistite alternative

Gli scritti ora editi per la prima volta in *La libertà in una società complessa*, appena usciti aggiungono alcuni tasselli al disegno complessivo della ricerca di Polanyi qui sopra schematicamente riassunto La prima parte del libro con saggi degli anni 20 e 30 indaga in particolare l essenza dei regimi fascisti non a caso affermatisi là dove era mancata una solida tradizione democratico socialista di risposta agli effetti perversi del mercato L essenza del fascismo studiata nell organizzazione statuale e nella filosofia politica che la ispira si rivela nell analisi di Polanyi nient altro che la quintessenza dello spirito del mercato eretto a Stato I cittadini infatti non esistono per lo Stato fascista se non come produttori il cui unico diritto alla rappresentanza è ristretto ai loro soli interessi corporativi Gli è negata invece l esistenza come «società» ossia come libero e democratico rapporto tra persone e associazioni Nella seconda parte del libro Polanyi prende invece in esame le insidie alla libertà che vengono dallo sviluppo delle tecnologie e dei mass media in una indagine volta a proseguire il discorso della *Grande Trasformazione*

STORIE

Com'era nera la mia valle

Werner Rosener
«I contadini nel Medioevo»
Laterza
Pagg 374 lire 42 000

GIANFRANCO BERARDI

In concomitanza con il riproporsi sempre più urgente dei temi ecologici e con la crisi che da più parti sta investendo i modelli di sviluppo industrialisti si sta oggi verificando - lo nota l autore - il ritorno di una sorta di romanticismo agrario romanticismo il più delle volte utopistico perché è del tutto chiaro che «il bel tempo antico» se mai c è stato non esiste più visto che l attuale lavoro contadino è fatto di macchine e di produzione specializzata

Ma e poi esistito il «bel tempo contadino»? Il libro di Rösener studioso del Max Planck Institut di Gottinga risponde a questa domanda chiarendo i lati fondamentali della esistenza contadina nel Medioevo Si scopre così ad esempio che l esperienza centrale della vita era allora la paura Essa si inseriva con tutti i suoi aspetti minacciosi in ogni momento del vivere per cui l esistenza si svolgeva all insegna dell insicurezza e delle malattie in balia delle forze della natura della guerra e delle costrizioni imposte dai signori

L opera di Rösener segue l esistenza contadina nei più vari aspetti rifacendosi soprattutto a dati e situazioni tedesche I temi sono molteplici la natura i dissodamenti la colonizzazione le trasformazioni nei villaggi delle abitazioni dei poderi l abbigliamento e l alimentazione i progressi tecnologici la stratificazione sociale la famiglia Interessanti i capitoli sulle libertà contadine i comuni rurali e i movimenti di rivolta

Sul finire del XV secolo il mondo contadino entra in una profonda crisi con una drastica riduzione del numero dei villaggi e non solo in relazione ad eventi bellici C è un forte calo demografico c è una evoluzione dei prezzi agricoli e di quelli manifatturieri del tutto negativa c è un entità dei salari al limite della sopravvivenza Di qui la fuga verso le città e l emergere di forti tensioni che nel campo religioso e spirituale gettano le basi del movimento hussita

Il tardo Medioevo e la sua crisi - questa è la conclusione di Rösener - costituiscono però la fase di passaggio verso una nuova epoca

SOCIETÀ

Il sesso degli «altri»

J Boldaro Verde G Gosigli C Valgimigli
«La sessualità dell handicappato»
Il Pensiero scientifico Editore
Pagg 220 lire 18 000

ROSANNA BENZI

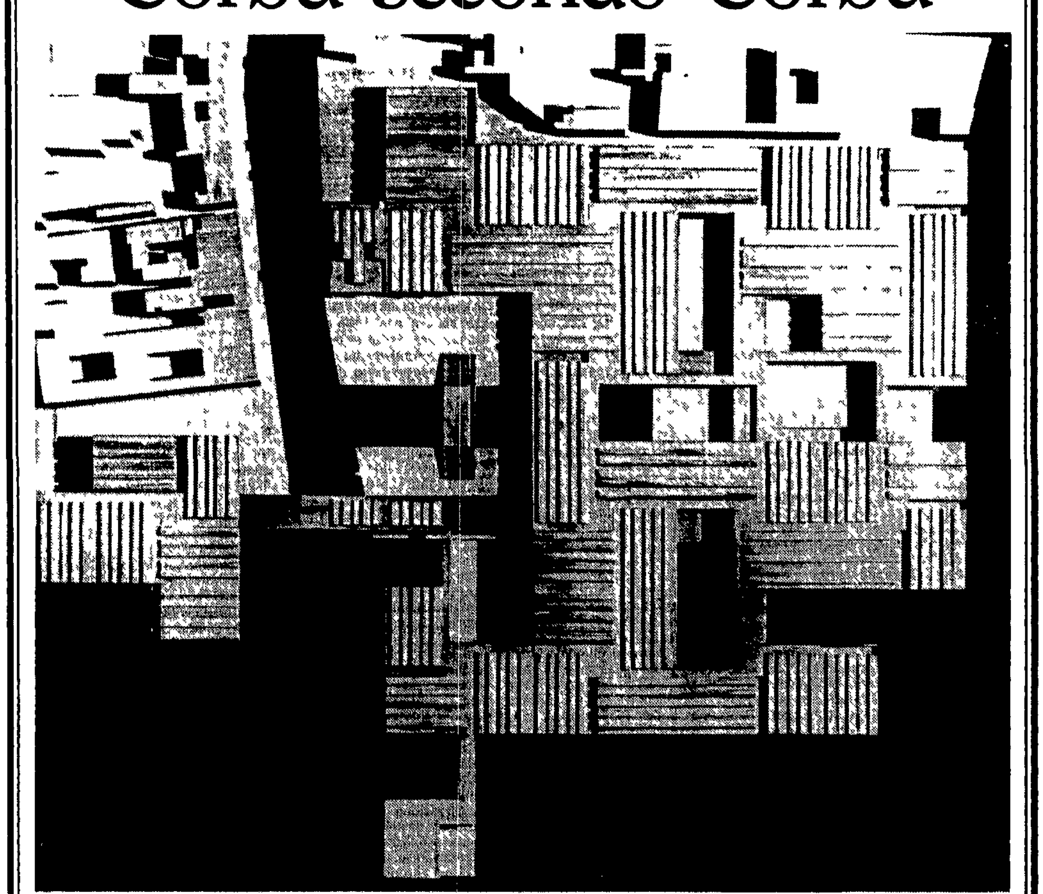
«Il più completo dei sentimenti il più coinvolgente più soggettivo l amore è possibile per un handicappato Ecco il corpo Ne sento il peso ne percepisco l esistenza ne subisco le esigenze Può un amore farlo sentire una cosa viva sentita voluta non dimentica od odiata?»

Questa domanda se la poneva «Gli altri» già undici anni fa Che cosa e cambiato? Posso dire che qualche cosa si e mosso questa pubblicazione ne e la prova Ma ancora troppo poco e stato fatto ancora troppo poco perchè chi e diverso possa esprimere legittimamente i suoi desideri

In questi anni i problemi degli handicappati sono stati oggetto di vari tipi di considerazioni solo la sessualità e stata tenuta a freno perche capace di suscitare emozioni e sensazioni difficilmente controllabili Gli autori hanno scelto di affrontare in modo organico il problema dividendo il libro in due parti la prima informativa conoscitiva su quanto è stato prodotto in merito negli ultimi anni con riferimenti soprattutto a coloro che per primi hanno posto questa tematica all attenzione generale in Italia la seconda squisitamente tecnica affronta le tematiche relative agli handicappati fisici e psichici ma soprattutto propone per la prima volta il «che fare» ad operatori educatori amministratori famiglie e handicappati stessi per uscire dalla genericità e confusione in cui continua oggi ad essere relegato un problema così importante quale l handicap e il sesso

Undici anni dunque Qualche passo avanti si e fatto Ora sembra che tutti abbiano scoperto il problema tutti parlano di sessualità di sesso tutti riconoscono che gli handicappati non sono asessuati Solo che adesso e spesso diventato un discorso tecnico medicalizzato e sembra che senza l aiuto dei cannoni ... chi gli handicappati siano incapaci di fare l amore La realtà invece sono persone dotate d un aspetto di un sesso di un sentimento comune a tutti Se provano o provocano una particolare emozione nei confronti dell altro sesso e un evento da considerarsi del tutto normale Voglio concludere ancora con gli Altri Chi altri Per loro l amore e un gioco serio importante più lo allegro e fantasioso E ognuno può disporre del poco o del tanto che ha per regalare al proprio partner momenti di tenerezza e di gesti d amore

Corbu secondo Corbu



EUGENIO ROVERI

Alla scadenza di un anniversario importante (un secolo dalla nascita) in coda a numerose altre pubblicazioni a parecchie mostre e numerosissimi articoli la Zanichelli presenta due opere che illustrano il lavoro e le idee di Le Corbusier due opere «storiche» che rappresentano in un certo senso un documento sul documento Cominciamo da Le Corbusier 1910 1965 (pagg 350 lire 68 000) dal quale e tratta l immagine del plastico del nuovo ospedale di Venezia che riproduciamo Hans Girsberger e Willy Boesiger cominciarono a lavorare all inizio degli anni Sessanta ad una raccolta che sintetizzasse tutto l itinerario progettuale professionale artistico di Corbu utilizzando gran parte delle immagini e dei testi delle Oeuvre complete che essi stessi in collaborazione con il maestro avevano curato a partire dagli anni Venti Le Corbusier morì nel 65 La raccolta curata da Boesiger e Girsberger finì con l assumere dunque carattere «conclusivo» e ufficiale» sicuramente di una estrema rappresentazione del pensiero degli umori dello spirito polemico di Le Corbusier Il «catalogo insomma e tutt altro che «freddo» (estraneo cioe al gusto del protagonista) e con questa avvertenza presenta (tradotto oltretutto per la prima volta in italiano) un interesse indubbio Quanto sicuramente Le Corbusier Biografia di un architetto» (pagg 206 lire 16 500) di Maximilien Gauthier (con una introduzione di Giuliano Gresleri) Ma anche in questo caso vale l avvertenza di prima questa biografia (la cui prima edizione uscì nel 1940) sente la presenza diretta di Corbu la sua influenza passioni e fiducie che aveva saputo muovere Gauthier che non e un critico ma un giornalista con gusto alla divulgazione senza cadere nell agiografia diffonde insomma tesi che condivide La sua ammirazione per l architetto appare senza mediazioni Le Corbusier «e sostanzialmente artista poeta delle forme» Il libro e così documento di un epoca testimoniata nei rapporti tra un grande architetto e artista problemi del suo tempo qualche volta eterni (sicuramente attualissimi) la conoscenza e il giudizio dei suoi contemporanei

RACCONTI

Cittadini vizi profondi

Cornell Woolrich
«Il calore del nulla»
Mondadori
Pagg 406 lire 18 000

AURELIO MINONNE

Sedici racconti di varia lunghezza anche se è possibile di varie sfumature dove Woolrich lo sanno i suoi affezionati lettori è stato uno scrittore disgraziato nella vita e disperato nell arte Orfano esso autocolpevolizzato emotivamente legato alla dipendenza alla severa figura della madre nella sua attività letteraria predilesse la suspense più cupa quella che deriva più dall agitarsi di spettri e fantasmi della mente che non dallo svolgersi ineluttabile di fatti e relazioni della realtà sensibile Non costituiscono eccezione i racconti qui antologizzati a cura di Francis M Nevins Jr il maggiore studioso di Woolrich tra i quali serpeggia però una vena che con qualche forzatura possiamo qualificare umoristica

Ricordate zio Tibia e i suoi racconti di mezzanotte? Bene quelli di Woolrich salpano analogamente a partire da banali contrattempi quotidiani e da innocenti emigrazioni nel surreale ma si sviluppano in un opprimente esplosione di ordinaria follia a cui la sola certezza razionale architettura del creato mettono dietro pagamento di pesantissimi dazi un freno finale Woolrich scava nelle coscienze di cittadini integerrimi e ne insegue i sentieri più torpidi con fiuto dando un personalissimo tocco dell assurdo sbilanciato verso il senso pregnante del tragico in cui ogni umore viene rigorosamente distorto

ARTE

Immagini Purché millenarie

Rudolf Wittkower
«Allegoria e migrazione dei simboli»
Einaudi
Pagg 353 lire 50 000

NELLO FORTI GRAZZINI

Da molto tempo l edizione inglese di *Allegoria e migrazione dei simboli* campeggia nella mia biblioteca al posto d onore destinato alle pietre miliari della mia formazione culturale accanto ad altri volumi che ne condividono lo spirito e i temi le motivazioni [illegible] quelli di Warburg Saxl Seznec Rudolf Wittkower storico dell arte tedesco nato a Berlino riparato nel 1933 in Inghilterra poi negli Stati Uniti morto nel 1971 e già noto al lettore italiano Vale la pena di ricordare almeno tre dei suoi titoli *Principi architettonici nell età dell Umanesimo* sui rapporti tra l architettura rinascimentale il classicismo e le teorie musicali *Arte e architettura in Italia (1600 1750)* un indispensabile guida alle creazioni del Barocco italiano *Nati sotto Saturno* sui mutamenti della figura sociale dell artista

A questi titoli (tutti nel catalogo Einaudi) s aggiunge ora *Allegoria e migrazione dei simboli* in cui sono raccolti saggi risalenti per lo più agli anni Trenta la fase del coinvolgimento dell autore nelle ricerche dell Istituto Warburg molto ben delineata nella sostanziosa introduzione di Giovanni Romano Wittkower prende in esame talune immagini cariche di valore simbolico e ne delinea la storia millenaria attraverso le più insospettabili migrazioni tra Oriente e Occidente tra civiltà diverse e diversi stadi evolutivi la lotta tra l aquila e il serpente come metafora del contrasto tra il Bene e il Male lanciata dai Sumeri e ripresa dal Cristianesimo pervenuta di fatto sino ai nostri tempi la tradizione figurativa occidentale dei «mostri» e delle «razze indiane proposta dalle descrizioni delle conquiste di Alessandro Magno viva sino al XVII secolo Altri saggi sono dedicati alle allegorie dell arte rinascimentale al linguaggio geroglifico nel XV secolo all *Occasione* alla *Pazienza* alla *Grammatica* Dietro le opere d arte spiega l autore si annidano messaggi culturali collegati a credenze di lunga durata o a circoscritte congiunture storiche e talune immagini hanno una tale efficacia simbolica da venire rielaborate e riproposte nei più diversi contesti radicandosi nella mentalità comune sino a essere scambiate per inconsci archetipi collettivi Al confine tra storia dell arte e antropologia alieno da pedanterie specialistiche questo volume di Wittkower non potrà che avere anche in Italia la fortuna di cui gode nei paesi anglosassoni e che indubbiamente merita

CLASSICI

Il potere la morte la pietà

Sofocle (con un saggio di Rossana Rossanda)
«Antigone»
Feltrinelli
Pagg 158, lire 17 000

UMBERTO ALBINI

Eteocle e Polinice i due figli di Edipo si sono affrontati contendendosi il possesso di Tebe in un duello mortale per entrambi Il nuovo sovrano di Tebe Creonte ordina solenni esequie per Eteocle che era il re in trono nega invece sepoltura a Polinice traditore venuto ad assalire la patria Antigone dopo aver tentato invano di convincere la sorella Ismene ad agire con lei di subbidira agli ordini di Creonte rendera da sola onori funebri al fratello Polinice Scoperta viene punita con la morte Ma Creonte pagherà per le sue crudeli decisioni

Questa in breve la trama di una delle tragedie più famose di Sofocle (497 406 circa a C) l Antigone Chi ha ragione nel conflitto che oppone un individuo e lo Stato? O forse non e l individuo che entra in contrasto con lo Stato ma la famiglia il «gruppo nobiliare di cui Antigone e l esponente? E la rivolta che comporta la morte eroica ha davvero un senso sociale? O la difesa delle istituzioni deve avere luogo a ogni costo? L opera già interpretata da lettori autorevolissimi da Hegel a Kierkegaard da Brecht a Lacan più che fornire nuove risposte sollecita nuove domande E ne esiste una intorno alla quale sarebbe bene affaticarsi e condurre un esame di coscienza Era giustificato il rifiuto da parte delle città della Repubblica federale tedesca in anni non lontani da accogliere i corpi di terroristi morti (uccisi?) in carcere? In altri termini la società civile come deve comportarsi contro chi l ha minacciata con le armi una volta che l attentatore non e più è stato soppresso? Su questa tematica riporta drammaticamente l attenzione Rossana Rossanda in una sua prefazione al testo di Sofocle tradotto recentemente da Luisa Biondetti L ampia analisi della Rossanda dimostra come un opera antica di grande spessore serva via via a illuminare nel corso del tempo motivi etici ben differenziati ai quali ovviamente si intrecciano senza per altro identificarsi con essi quesiti di natura più propriamente politica

LINGUE

Parlar vero con De Amicis

Edmondo De Amicis
«L idioma gentile»
Salani
Pagg 351 lire 36 000

ENRICO GHIDELLI

«So che lei preferisce la sincerità alla raffineria» «La spada d Empedocle» «Le guerre intestinali della Francia» «Crispi era il perno motrice della storia» non si è scritto di nuove invenzioni linguistiche di Frassica Sani Gesualdi ma di alcuni degli «sfarfalloni» che Edmondo De Amicis mette in bocca al «Falso monetario» curioso personaggio che incontriamo in questo suo delizioso libro scritto per insegnare a «parlare e a scrivere bene in italiano» E di personaggi simili ciascuno emblematico per vizi o virtù verbali queste pagine sono zeppe C e l insicuro Scrupolino il pedantissimo professor Pataracchi il generico signor Coso il toscaneggiante a dismisura Enrico il torrenziale dottor Raganella e così via Accanto ad essi osservazioni e consigli redatti impiegando molteplici registri di scrittura De Amicis infatti per far nascere in quel «giovin lettore» che si era scelto come interlocutore (probabilmente si tratta del solito Enrico conosciuto ai tempi del Cuore) amore per la lingua non esita a mettere in campo raccontini dialoghi scene teatrali storia di ricerche linguistiche più o meno felicemente concluse elenchi dei tic tipici di ogni regione d Italia lettere e risposte immaginarie di cui a volte giocando svela il gioco e tagliando corto a un principio d introduzione («Recentemente ho ricevuto una lettera) afferma «No anzi non mi ha scritto nessuno sono io che retoricamente fingo per trattare in modo più leggero questo momento che mi sta a cuore» Insomma un mix che da vita a un testo agevole e addirittura spassoso da leggere E il divertimento non deve essere stato soltanto mio visto che questo libro pubblicato nel 1905 nel 1926 aveva già raggiunto le 86 000 copie segnando così - per l epoca - un successo clamoroso

Un successo d altra parte che se si ripetesse anche ai giorni nostri non farebbe stupore tanto questo libro pare riflettere molti problemi del presente molti temi che oggi fanno discutere Per confermarlo ad esempio basterebbe citare la pagina che De Amicis spende sull invasione che il linguaggio comune subisce da parte dei vari linguaggi specialistici o quelle dedicate al rapporto tra dialetto e lingua

Ma al di là di una sua più o meno condivisa modernità al di là dei numerosi consigli pratici al di là del «piacere del testo» credo che la lezione più interessante per il lettore contemporaneo stia nella concezione stessa della lingua che De Amicis mette in campo e che pone come obiettivo al suo mai nominato Enrico una lingua che abbia gli strumenti necessari a esprimere con chiarezza e soprattutto con puntualità l pensiero una lingua che se da un lato deriva dalla precisione e dall ordine dei pensieri che incarna dall altro è frutto di un esercizio a considerare «il manierato e il falso il troppo e il vano la trivialità e la stranezza l orpello e la ciancia» Una lingua in definitiva che nasca dalla consapevolezza di chi la parla E questo contro ogni prescrittività a cui molti vorrebbero ridotto l insegnamento della lingua mi sembra cosa non da poco